

# COMUNICATO RELATIVO AI FATTI DEL 14 OTTOBRE 2007

Con questo Comunicato rendiamo noto che in data 14 Ottobre, in occasione della partita casalinga contro la Mensa Sana Siena, ci è stato impedito di poter appendere due striscioni che fino a quel momento, almeno in casa, avevamo sempre esposto; il primo è quello che ricorda che abbiamo dei Diffidati (FdL Diffidati), striscione più volte entrato nel mirino del funzionario di turno che, soprattutto in trasferta e a seconda della sua sensibilità, giudica o meno "fuorilegge". Se questo, vista la delicata situazione in essere tra Gruppi Ultras e Forze dell'Ordine, non ci sconvolge più di tanto, anche se ci pare una forzatura riconoscerlo come istigazione alla violenza; siamo assolutamente allibiti per la decisione di farci staccare dalla curva "Verità e Giustizie per Aldro!", striscione che ricorda l'assurda morte del giovane ferrarese Federico Aldrovandi deceduto durante un violento fermo di Polizia.

Stiamo portando avanti la richiesta di Verità e Giustizia da quando siamo venuti a conoscenza del caso, nel frattempo siamo diventati amici dei genitori di Federico, il padre Lino è un abituale lettore del nostro forum. Abbiamo intrapreso molteplici iniziative ai fini informativi anche nel nostro ambito, poiché abbiamo ritenuto quegli avvenimenti emblematici di una certa prassi consolidata in alcuni ambienti delle forze dell'Ordine, procedura che in quel frangente è andata decisamente sopra le righe. Abbiamo deciso di farci promotori di iniziative relative a quell'argomento per contrastare l'assordante silenzio dei media; sempre pronti ad accettare come veritiere le frequenti veline propinategli, troppo spesso superficiali e faziose. In definitiva, ci siamo riconosciuti nel caso di Aldro in quanto molte, troppe, volte siamo stati vessati ingiustamente da Polizia, media e pubblica opinione con la consapevolezza che chi stava parlando di noi o giudicava il nostro comportamento era all'oscuro della conoscenza dei fatti, il più delle volte ignorati e mistificati. La differenza tra noi e Federico, è che lui è morto mentre noi siamo qui a parlare di quanto gli è capitato!

Lo striscione in questione è sempre entrato al PalaDozza; nessuno, tra le Forze dell'Ordine, ha mai mosso rimostranze in merito alla sua esposizione. Nessuno ci ha mai contestato alcunché quando abbiamo intrapreso iniziative divulgative, come volantaggio o controinformazione sulla nostra fanzine. Invece il 14 Ottobre, a cinque giorni dall'inizio del processo ai quattro indagati per la morte di Federico, ci è stato impedito di manifestare la nostra abituale solidarietà che, tra l'altro, doveva palesarsi con un secondo striscione ad hoc. Il suddetto striscione sarebbe stato esposto, così come anche in altre curve italiane, sia da noi che dai senesi presenti al PalaDozza; tale proposito è risultato impraticabile vista l'aria repressiva che spirava a Bologna.

Riteniamo assurdo l'accaduto e dichiariamo che la valutazione del Dirigente di turno in servizio al PalaDozza ci appare come una sospetta prevaricazione; ci è stato ulteriormente spiegato che la scelta, probabilmente in via definitiva, è quella di non accettare tutti gli striscioni che non sono inerenti al tifo o alla partita.

Quindi? Dobbiamo pensare che lo striscione che esponiamo annualmente per ricordare la strage del Salvemini ci verrà vietato? Dobbiamo ritenere che occasionali prese di posizione, vedi la solidarietà alla popolazione birmana che di recente hanno organizzato gli Ultras del Bologna allo stadio, saranno vietate? Crediamo che se questo è il nuovo corso della Questura nei nostri confronti, al di là delle leggi speciali create per far morire il movimento Ultras, sia una strada autolesionista e provocatoria. Qualcuno ci deve spiegare perché non possiamo auspicare che sul caso di Federico si possa fare luce, qualcuno ci deve spiegare perché non possiamo manifestare la nostra solidarietà alla famiglia di Federico Aldrovandi, qualcuno deve spiegare a Lino e a Patrizia perché non possiamo esporre uno striscione per loro figlio!!! A prescindere da questa improvvisa ventata di autoritarismo cieco proveniente dalla Questura petroniana vogliamo rendere noto a tutti che la nostra solidarietà e la campagna per far conoscere il caso di Federico andrà avanti, comunque!

VERITA' E GIUSTIZIA PER ALDRO!!!  
LIBERTA' PER GLI ULTRAS!

**FOSSA dei Leoni 1970**  
**-II Direttivo-**